



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI FERRARA

44121 - Piazza Sacrati 11 - Tel. 0532/202247 - Fax 247134

www.ordinemedicife.it e-mail: info@ordinemedicife.it
segreteria.fe@pec.omceo.it presidente.fe@pec.omceo.it



COVID-19 E VACCINAZIONI: SICUREZZA, RESPONSABILITA' E LEGGE E' INDISCUTIBILE VACCINARE, VACCINARE, VACCINARE!

La continua revisione del piano vaccinale per garantire una sempre più alta copertura, al netto delle difficoltà di reperimento delle dosi e degli stop and go riguardo alla sicurezza di alcuni tipi di vaccino (con relative continue comunicazioni confuse e contraddittorie), non può in alcun modo legittimare il trasferimento di funzioni esclusivamente mediche ad altre figure professionali sanitarie e addirittura non professionali o non sanitarie. Ne va soprattutto della salute dei cittadini, ma anche del significato che si vuole continuare o meno a dare al concetto di <rispetto delle leggi>.

Ciò premesso, distinguiamo tra “atto sanitario” e “atto medico” sia nel contesto terapeutico che vaccinale. L’atto sanitario infatti è il processo terapeutico che prevede un momento squisitamente ed esclusivamente medico ed un momento successivo operativo che non è caratterizzato da attività esclusivamente medica, ma che vede coinvolti altre figure professionali sanitarie (infermieri, terapisti riabilitativi, tecnici sanitari)

Ricordiamo infatti come l’Agenzia Italiana del Farmaco abbia definito i vaccini come: “... medicinali biologici che hanno lo scopo di prevenire una o più malattie infettive attraverso la stimolazione del sistema immunitario (produzione di anticorpi, attivazione di specifiche cellule) e la conseguente acquisizione della cosiddetta “immunità attiva”; il Ministero della salute definisce i medicinali come: “ogni sostanza o associazione di sostanze che possa essere utilizzata sull’uomo o somministrata all’uomo allo scopo di ripristinare, correggere o modificare funzioni fisiologiche, esercitando un’azione farmacologica, immunologica o metabolica, ovvero di stabilire una diagnosi medica”.

E’ indispensabile puntualizzare che la prescrizione del principio attivo vaccinale (inteso anche come scelta del principio attivo) così come la prescrizione di qualsiasi altro farmaco (biologico o non) sia di esclusiva pertinenza medica, identificandola quindi come atto squisitamente medico. E’ imprescindibile infatti che la scelta e prescrizione terapeutica (farmacologica, riabilitativa, chirurgica, radiologica) sia la conclusione di un processo valutativo tra lo stato di salute del cittadino, sia preesistente che attuale, e quel principio attivo, secondo un criterio di proporzionalità tra rischio e beneficio per quel cittadino, in quel momento, e per quel farmaco.

Tale processo conoscitivo e decisionale, di pertinenza esclusivamente medica, trova la massima corrispondenza nella “informazione” e nel “consenso” come principio di adesione e di consapevolezza, e giusta manifestazione di quella “alleanza” faticosamente creata in lunghi anni di attività tra medico e cittadino

Infatti propedeutico ed ineludibile, per Legge e per Codice Deontologico, è il **consenso informato**.

La Legge: “*Il consenso informato è fonte di responsabilità professionale per il sanitario che lo raccoglie*”. **“La violazione, da parte del medico, del dovere di informare il paziente, può causare due diversi tipi di danni: un danno alla salute e uno all’autodeterminazione”**. (Sentenza n. 8163/21 della Corte Suprema di Cassazione Sezione III Civile **del 21 marzo 2021**).



**ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI
DELLA PROVINCIA DI FERRARA**

44121 - Piazza Sacrati 11 - Tel. 0532/202247 - Fax 247134

www.ordinemedicife.it e-mail: info@ordinemedicife.it
segreteria.fe@pec.omceo.it presidente.fe@pec.omceo.it



Il Codice Deontologico: Art. 35 Consenso e dissenso informato L'acquisizione del consenso o del dissenso è un atto di specifica ed esclusiva competenza del medico, non delegabile.

Diversamente inteso è quindi l'atto operativo successivo all'atto medico che quindi identifica la componente professionale sanitaria che "somministra" il principio vaccinale (intesa come inoculazione) così come "somministra" qualsiasi terapia secondo procedure e protocolli operativi (come i terapeuti riabilitativi)

Per tali ragioni riteniamo la "querelle vaccinale" inutile, dannosa e controproducente, visto che la finalità oggettiva della Professione è la tutela della salute dei cittadini.

Auspichiamo che si proceda con la campagna vaccinale speditamente esprimendo il più sentito grazie a **TUTTI** gli Operatori Sanitari, ognuno con il proprio ruolo e competenza.

Mozione approvata all'unanimità dal Consiglio dell'Ordine